

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato Anno L. 20
 id. 12 mesi L. 11
 id. 6 mesi L. 6
 id. 3 mesi L. 3
 id. 1 mese L. 1
 id. 15 giorni L. 0,50
 id. 1 settimana L. 0,25
 id. 1 giorno L. 0,10

Le associazioni non disdetta si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno con
 serti 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 50.
 In terza pagina, dopo la firma
 del gerente, cent. 30. In quarta
 pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti al tempo
 stesso di prezzo.

I manoscritti non si restitu-
 scono. — Lettere e pieghe non
 accettate né respiccono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Il Crocifisso è risorto - Allodia -

Povera guardia, poveri suggelli im-
 periali. Il Crocifisso fece stramazze a
 terra, quanti soldati vigilavano sul suo
 sepolcro, mandò a pezzi senza mini-
 steriale permesso. I suggelli, rovesciò
 la pesante pietra che chiudeva la grotta
 dov'era stato sepolto, e uscì fuori, risorto
 da morte a vita per sua propria virtù e
 potenza, glorioso, trionfante, invincibile,
 immortale anche nell'umanità.

Tale risurrezione del Crocifisso è nuova,
 splendida prova della Divinità di Lui. E
 come, valse alle pie donne, agli Apostoli
 agli altri discepoli, a consolarli nell'affli-
 zione, a corroborarli nella fede, a renderli
 pronti, coraggiosi nel confessare la Divi-
 nità di Gesù Cristo crocifisso, e a farli
 praticare e diffondere la santa dottrina di
 Lui, così attraverso i secoli, fino ai nostri
 giorni, vale e varrà sempre, tale resurre-
 zione ad animare tutta la cattolica Chiesa,
 a confortarla nelle lotte che dovette, deve
 e dovrà sostenere, contro i sempre ripa-
 sienti farisei e scribi, ingannatori del po-
 polo; contro i superbi Cesari ed i loro
 ministri i quali combattono e vorrebbero
 distrutta l'autorità la potenza dell'Uomo-
 Dio che, nella persona del suo Vicario, il
 Papa, vive e regna nella sua Chiesa.

Come ne rimanesse quei scribi, quei
 farisei, che con tanta arte avevano ottenuto
 la crocifissione dell'Uomo-Dio, alla resur-
 rezione di Lui, è più presto immaginato
 che detto.

Erano stati vinti; li rodeva attrabile;
 pensavano a nuova vendetta. Ma come fare,
 contro un crocifisso che sa resuscitare da
 morte a vita, che sa vincere ogni male,
 che non si cura di soldati, che spezza sug-
 gelli, che ha vinto fin la morte? — Si
 raccolgono a consiglio, ed è proprio in quel
 consiglio che si fonda la lega dei settari i
 quali hanno per scopo di combattere sem-
 pre la chiesa di Gesù Cristo.

Per salvarsi presso il popolo dal disonore
 che piombava loro in sulle spalle dalla

risurrezione del Nazareno, pensano che potrà
 giovare la calunnia. Strombazzano, per ogni
 angolo di via, che i seguaci del Crocifisso
 ne hanno rubato il corpo, mentre le guar-
 die dormivano.

Il ritrovato doveva certo servire, solo
 per la gente grossa, che, non da lontano,
 non avrebbe pensato a ridere in sulle spalle
 di scelte le quali dormono. Però la lezione di
 calunnia era imparita, a quel concilia-
 bolo, da satani istesso. E fu una lezione
 tanto ben in mente dal settari di tutti i
 secoli da allora ad oggi. Ma ciò, se fa
 male, perchè accalappa i semplicioni, non
 ha mai determinato la vittoria per i ne-
 mici dell'Uomo-Dio.

Questi è risorto; sempre regna e trionfa.

La dottrina del Crocifisso, è ben presto
 diffusa nel mondo per opera di molti pe-
 scatori quali erano gli Apostoli. La stessa
 unità loro è novella prova della divinità
 del Crocifisso che essi vanno predicando.

Dovunque s'innalza la Croce, precipi-
 tano i falsi dei dalle loro arti; il vizio
 vien combattuto; i costumi si riformano;
 l'uomo arriva a conoscere la dignità sua.
 Si umilia il potente davanti la Croce
 e l'adorà; s'umilia il poverello davanti la
 Croce e l'adorà. E ai piedi del Crocifisso
 risorto che la tirannia muore; è ai piedi
 del Crocifisso risorto che il nulla abbiente
 non si trova inferiore a chi è ricco, né
 meno di questo spera. E ai piedi del Croci-
 fisso risorto che si domano tutte le più
 violente passioni del cuore umano; che il
 vizio penetra nelle umane menti; che la
 superstizione sfugge; che la civiltà si dif-
 fonde; che la libertà si conosce; che la
 verità trionfa.

Discendenti degli scribi, dei farisei, dei
 Pilati, degli Erod, dei Giuda, studiati pur
 di rapire il Crocifisso risorto dagli sguardi
 del popolo; calunniati Papa, Vescovi, preti,
 fin che potete, l'opera dell'Uomo-Dio
 crocifisso non sarà per questo distrutta.
 Colle vostre arti settarie, coll'ipocrito
 vostro amore alle plebi, arriverete anche
 ad ingannarle, ma momentaneamente. Al-
 lontanato il Crocifisso, si allontanerà pure

la civiltà, la libertà vera dalle nazioni;
 ricompariranno la schiavitù, la barbarie
 nei popoli da voi governati. I vizi di
 questi faranno vendetta del delitto da voi
 commesso di rapire ai loro sguardi il Cro-
 cifisso. La Chiesa non cesserà di predicare
 la dottrina di Gesù Cristo, proseguirà
 l'opera di redenzione in tutta alle vostre
 astuzie per screditarla, per annientarla.
 Arriverete anche a credere di averla se-
 polta, come fu già creduto altre volte, ma
 la Chiesa risorgerà e risplenderà sempre
 perchè l'Uomo-Dio è il suo capo immor-
 tale. E lui stesso, l'Uomo-Dio, crocifisso
 e risorto, che la guida ai trionfi.

I CATTOLICI INGLESI AL SANTO PADRE

Il duca di Norfolk presidente dell'asso-
 ciazione dei cattolici inglesi ha unitato
 al Santo Padre Leone XIII il seguente
 bellissimo indirizzo:

Beatissimo Padre,

L'intera società dei cattolici della Gran
 Bretagna attestano alla Santità Vostra il
 dolore e l'indignazione della quale ha ap-
 preso il dolore del Codice ultimamente
 redatto in Italia, il quale fu già con-
 dannato dalla Santità Vostra, ed il quale de-
 testano tutti i cattolici di ogni regione.

Imperocché quegli articoli che con mul-
 te o con carcere puniscono i sacerdoti che
 predicano cose spiacevoli all'attuale go-
 verno, insinuano che siano da punirsi i
 ministri del culto nell'esercizio delle loro
 funzioni, come se abusassero della libertà.
 Ma non può dubitarsi che si tenda allo
 scopo che lo stesso ordine sacerdotale sia
 privato del diritto che gli compete di a-
 gir e di parlare.

Dappoiché questo Governo rapì con forza
 nefanda il civile Principato della Santa
 Sede per undici secoli riconosciuto ed e-
 sercitato quale sussidio del pastorale ufficio
 nell'universo mondo, tanto il sacerdozio
 cattolico di tutto il mondo, quanto tutti i
 popoli fedeli si sono indignati per i diritti
 della violenza usurpati al Sommo Pontefice.
 Queste leggi della quali ci lamentiamo,
 minacciano pena ai Sacerdoti affinché non
 osino condurre le coscienze dei fedeli alla
 difesa della Religione e dei costumi. Que-
 sto ancora già indicò la Santità Vostra
 che con queste leggi non pur non si to-
 gliava, ma si aumentava il conflitto fune-
 sto del pari al civile consorzio ed alla

Chiesa, il quale tuttavia avrebbe dovuto
 già da tempo cadere alla giustizia naturale
 ed ai diritti della Santa Sede.

Sono poi i cattolici quelli che maggior-
 mente, deplorano le pene ingiustamente
 inflitte, come quelli che nella loro patria
 godono di assoluta libertà di fede e di
 coscienza. Perciò per quella libertà dei
 cittadini inglesi che con ogni premura
 obbediscono alla loro regina, dichiarano che
 con queste leggi è conculcato il diritto
 comune degli uomini. Quali figli allresi
 della Vostra Santità aborriscono questo nuovo
 imperversare dei nemici della Chiesa, fo-
 riero di guai ed ispregio del Vicario di
 Cristo. Conciòsiachè di questo sono con-
 vinti con i cattolici di tutto il mondo che
 il Civile Principato del Sommo Pontefice è
 necessario al libero esercizio dei suoi spi-
 rituali diritti, e che con esso si regge o
 con esso precipita la religione, la morale,
 la società istessa nell'universo mondo.

Il presidente
 NORFOLK

LA QUESTIONE OPERAIA

ALLA CONFERENZA DI BERNA

Alla Conferenza internazionale che nel
 futuro settembre si terrà in Berna, il Con-
 siglio federale svizzero propone fra gli
 altri anche i seguenti punti:

1. Proibizione del lavoro in domenica;
2. Determinazione di un *minimum* d'età per l'assunzione nelle fabbriche;
3. Determinazione della durata massima del lavoro giornaliero per gli operai gio-
 vani;
4. Proibizione d'impiegare i fanciulli
 e le donne nei lavori pericolosi e dannosi
 alla salute;
5. Limitazione del lavoro notturno nei
 riguardi delle donne e degli operai non
 adulti.

La Conferenza ha in mira di migliorare
 la condizione degli operai, non tanto dal
 lato economico, dal lato del guadagno,
 quanto dal lato morale ed igienico; pe-
 rocché un soverchio ed acuto lavoro, le
 statistiche lo affermano con dati spavente-
 voli, logora il corpo, accorcia la vita ed
 ed abbruttisce l'animo degli operai.

L'iniziativa del Consiglio federale sviz-
 zero non può dunque non essere altamente
 umanitaria, e sappiamo che il nostro Go-
 verno promette di non mancarvi per alcun
 suo rappresentante, e di lavorare con gli

Egli emise un ruggito e morsa la mano di

Rosen per svincolarsi.

Questi infatti lo lasciò.

Era curvo sopra la carta, che era una
 lettera.

Alla prima occhiata aveva riconosciuto
 il francobollo degli Stati Uniti; la lettera
 veniva da Baltimora. Era indirizzata alla
 signorina di Bolstrudan, ma non era ca-
 rattera di Elena Talbot.

Così, a un primo istinto, Rosen si
 gettò sulla lettera. Il visconte, Enrico che
 era pronto si gettò su lui come una ti-
 gre, puntò al cuore e gli lanciò un colpo
 di pugnale.

Ma il colpo fallì ed Enrico si sentì sol-
 levato da terra da due braccia da atleta
 che lo stringevano ai fianchi. Non poteva
 voltarsi, ma a che pro? Le mani di bronzo
 di Towah, il Pawnee, erano riconoscibili
 come il suo volto.

Non fargli del male, ordinò Rosen.
 Aprì la lettera e lesse. La sua testa gli
 si piegò sul petto; un lagrime gli venne
 agli occhi.

Elena è morta! pronunziò egli a bas-
 sa voce.

Una voce profonda uscì dalla gola del
 l'indiano.

(Continua).

75

APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione del francese)

Il giorno, che cresceva di minuto in mi-
 nuto, faceva vedere distintamente la sua
 benda.

Il visconte montò l'arma e si distese
 lungo un solco. Fece muovere nel fodero
 il suo coltello d'oro, e pensava fra sé:

— Era tre minuti quell'uomo è mio.

Il solco in cui camminava era a cento
 cinquanta passi dalla linea che seguiva
 Rosen. Ma questi, essendosi fermato per
 guardarsi attentamente attorno, cambiò di
 direzione e venne diritto verso il visconte
 che si inghiocciò a mirò.

A cento passi il visconte tirò.

Il mantello di Rosen cadde e fece vedere
 il suo costume inglese, alla cintura del
 quale pendeva un coltello d'oro, in tutto
 simile a quello di Villiers.

Rosen teneva la carabina pronta. Affret-
 tò il passo.

Enrico puntò di nuovo. Aveva l'anima

negli occhi. Sessanta passi appena lo sepa-
 ravano, allorché spiccò il secondo
 colpo.

Rosen si fermò e si toccò la fronte colla
 mano. La sua statura, fin lì curva, si svi-
 luppò alta e robusta.

Nel tempo stesso, strappatosi la banda,
 lasciò vedere il suo volto. Il signor de
 Villiers gettò un grido di rabbia.

— Giorgio Leslie! fece egli ricaricando
 vivacamente la carabina.

— Vi proibisco di caricarla, disse Rosen
 con calma.

E siccome Enrico non obbediva, Rosen
 puntò per la prima volta. Un terzo colpo
 di fuoco rimbalzò nel piano deserto e fu
 l'ultimo; il calcio della carabina di Enrico
 andò in pezzi.

Rosen gettò la sua e continuò ad avan-
 zarsi.

I suoi occhi erano fissi su quelli del vi-
 sconte, che era pallido, ma eguineva risolu-
 tamente il suo coltello d'oro.

— Avete una bella fortuna, signor Le-
 sie, disse Enrico; se io avessi preso a segno
 a che vi avrebbero servito tutte le vostre
 smorfie?

— Il nostro combattimento, signor de
 Villiers, non è ancora incominciato, rispose
 Rosen; nelle vostre cartucce non vi erano
 palle.

IN VATICANO

altri rappresentanti degli Stati europei ad una legislazione operaia internazionale, in modo che l'operaio trovi in qualunque regione si posi, le medesime norme regolatrici del suo lavoro.

Da quanto ci apprende l'Osservatore Romano, l'idea d'una legislazione operaia internazionale, non è una fantasia improvvisata del Consiglio federale svizzero.

Essa ha una storia. Secondo il recente libro del dott. Adler, il primo a proporla fu un certo Daniel Legrand di Steintal in Alsazia. Questo industriale preoccupato delle otto piaghe che affliggono le classi lavoratrici, ossia: 1. mancanza d'istruzione ed educazione; 2. impiego precoce dei fanciulli nelle fabbriche; 3. lavoro eccessivo; 4. lavoro notturno; 5. lavoro della domenica; 6. promiscuità di sessi; 7. eccessivo affollarsi degli operai nelle abitazioni; 8. abbandono dei vecchi lavoratori, diresse nel 1857 ai gabinetti di Berlino, Vienna, Pietroburgo, Parigi e Torino un «rispettoso appello» nel quale proponeva un Congresso a Parigi per concretare una legge internazionale sul lavoro industriale. I governi non se ne dettero per intesa. Fu soltanto nel 1866 che l'associazione internazionale degli operai, raccolta a Ginevra e composta di socialisti, domandò la uniformità in tutti i paesi di una legislazione protettiva del lavoro.

Poco dopo, cioè nel 1868, questa idea era raccolta da Luigi Wolowski, e la seguirono i socialisti della cattedra in Germania, primi tra i quali lo Schönberg e il Wagner. Finché si divulgò dappertutto la propaganda varie riviste tedesche, il Frey all'apertura del Consiglio federale svizzero, il pastore Stöcker, capo del partito socialista cristiano a Berlino, il Congresso dei socialisti francesi a Lilla nel 1877, e le riunioni degli industriali cattolici a Lilla stessa nel 1879 e a Parigi nel 1881.

Però si deve alla Svizzera l'onore di avere per la prima cercato di portare tale idea nel campo dei fatti. Intraprese a questo scopo una campagna diplomatica nel 1881: ma essa andò a vuoto.

Però caduta la proposta della Svizzera, rimase viva l'agitazione degli operai e degli economisti. L'appoggio loro nel parlamento francese il conte De Mun, capo dei circoli operai cattolici, nell'austriaco il cavaliere von Schönnerer, nel germanico il Dr. Lieber; fuori dei Parlamenti i circoli cattolici di Germania, d'Austria e del Belgio, uniti in questo caso ai socialisti dei vari paesi. Finché ora la Svizzera ha risollevato praticamente la bandiera, e su proposta di Decurtins e di Favon ripete l'invito ad una conferenza, non trascurando questa volta di formulare il programma esatto.

Non mancano certamente oppositori seri, i quali fanno notare i difetti che avrebbe tale legislazione e le difficoltà pratiche di applicarla.

Il Consiglio federale svizzero non si è dissimulato queste difficoltà, tant'è vero che pone in discussione nel sesto articolo del programma: «Mezzi per l'esecuzione della eventuale convenzione». Ma non è compito nostro, né è studio proporzionato alle colonne d'un giornale il ribattere le obiezioni mosse alla futura Conferenza. Solo possiamo dire che la maggior parte di esse non preteggono che la cosa non sia bella, ma si limitano a temere che l'egoismo degli Stati non le permetta d'essere accolta.

Stando le cose così, anche prima di sapere se gli ostacoli saranno vinti, si può di gran cuore batter le mani. Due grandi iniziative, partite in gran parte dalla stessa fonte e promesse da intendimenti congeneri, rappresentano in questi giorni l'universalità cristiana contro i litigi nazionali: la lotta contro la schiavitù dei negri e quella contro la schiavitù dei lavoratori. E mentre gli Stati si assaltano a colpi di tariffe, è bello il vedere la terra della Croce Rossa levare la voce in pro dei primi feriti di questa guerra che sono gli operai, e porre sul tappeto in nome del Cristianesimo i preliminari del disarmo economico.

IL PROSSIMO CONCISTORO

Nel prossimo concistoro che, come abbiamo già annunciato, avrà luogo il 15 maggio, il S. Padre creerà cardinali, oltre che i tre arcivescovi di Parigi, di Lione, di Bordeaux, ancora questi: L'arcivescovo di Malines, l'arcivescovo di Praga, nonché Mons. De Ruggero reggente della Cancelleria Apostolica, e Mons. Apolloni vice Camerlingo di Santa Chiesa.

Leggiamo nell'Osservatore Romano del 18 corrente:

Ieri, giovedì Santo, il Santo Padre ha celebrato l'incruento sacrificio nella cappella privata, coll'assistenza degli illustrissimi e Rev. mi Mons. elemosiniere segreto, Mons. sacrista e Mons. prefetto delle cerimonie apostoliche, essendo servito dai dignitari della Corte pontificia, non che dai cappellani e chierici segreti.

Vi assistevano, giusta la consuetudine di questo giorno, gli ecclesiastici appartenenti alla nobile famiglia pontificia, gli uditori della S. Rota, nella loro qualifica di cappellani Apostolici, non che vari prelati e Sacerdoti.

Sua Santità, durante la Messa, ha dispensato a tutti i presenti il Pane Eucaristico, per l'adempimento del precetto pasquale.

Massaua e Keren

(Vedi numero di ieri)

La missione di Keren.

Dopo le prime ore consacrate alle espansioni della famiglia, mi occupai delle nostre opere. Eccone i particolari:

Keren era, son pochi anni, una città importante; la sua popolazione era di parecchie migliaia di abitanti (da dodici a quindici mila all'incirca), che vivevano tranquilli e relativamente felici. La sicurezza non esistendo più in questi ultimi tempi in gran numero di famiglie venne a stabilirsi nei dintorni di Massaua, di Enkulla ed Arkiko. Non credo che ora vi sia pericolo nella residenza. Il paese è occupato di fatto dai soldati di Barambaras. Costui è comandante del forte che domina la pianura, ed esercita la sua autorità con una moderazione che gli è imposta dal generale. Baldissera al quale egli sembra devoto. Io era giunto appena, ch'egli s'affrettò di spedirmi uno dei suoi capi per darmi il ben arrivato. Io gli mandai tosto uno dei miei sacerdoti per salutarlo e ringraziarlo del suo atto di cortesia.

All'indomani lunedì, accompagnato da 30 cavalieri, egli venne a farmi non visita: parlammo lungamente di cose indifferenti e gli promisi di recarmi al campo per vederlo in casa sua.

Non tardai a compiere la mia promessa. Accompagnato dal signor Oabroulier e dal sig. Picard, seguito da sei domestici, giunsi al forte. Barambaras, che devo chiamar Degiacco, poiché egli fu ora innalzato dall'Italia al grado di generale di brigata, teneva consiglio. Egli ci ricevette egualmente, e ci introdusse nel suo appartamento particolare. Un tappeto steso in terra, un letto in legno ed, appesi al muro, sciabole, fucili, selle e briglie, ecco tutto il mobilio. Il Degiacco fu amabilissimo: ci invitò a colazione, e prima che potessimo rispondere, eravamo serviti. Pane fresco, carne ammazzata, pimentosi rossi, idromele, ecc.

Barambaras, è religiosissimo, severo per le leggi riguardanti il digiuno, egli non manca mai la domenica ed i giorni festivi di assistere alla messa od almeno di fare una stazione alla chiesa. Egli è buono, coi nostri confratelli, protegge le nostre opere; ciò mi bastava e ci siamo lasciati amici.

La missione ha a Keren un'importanza considerevole. Conviene dire ancora che là è attualmente il centro delle nostre opere.

La nostra casa è grande, ben costruita, tutta in pietre. Essa forma un immenso quadrilatero, tagliato nel mezzo da una serie di sale e di camere riservate alla comunità. La Cappella è un po' innanzi, al di fuori della cinta. Essa fu costruita all'epoca della occupazione egiziana da Muzinger-Pascia. Essa è oscura, umida, troppo stretta, d'una architettura pesante e massiccia ad affatto inusuale per servizio religioso.

Abbiamo, attualmente tre confratelli, ciò è ben poco, riguardo alle numerose occupazioni. Vi sono inoltre, trattante semiparisti e sette orfanelli.

Come potete vedere, è una vera popolazione da pagare, nutrire, vestire, ecc. Noi possediamo: è vero, alcune proprietà coltivabili che al seno di gran concorso: così il giardino di Dahri fornisce i legumi e Chinyara produce abbastanza d'ora per cibo di un anno, nelle buone annate.

Il buon fratel Giuseppe, ed il fratel Ozeaux che ne sono incaricati mi han fatto udire i loro lamenti, ed i numeri seguenti vi daranno un'idea delle nostre perdite.

In tempo bridiario, Chinyara fornisce una media di quattro mila decaltri di grano. Quest'anno se ne raccolse appena cento. Conviene comprare il resto ed al prezzo a cui sono le derrate, ho calcolato che converrà spendere circa 8000 lire per questo solo. Avevamo bestiame; in quindici giorni ne morì più dei tre quarti. Se vogliamo coltivare, dovremo rimpiazzare questi animali e li pagheremo 20 talleri ciascuno, poiché non si trovano che difficilmente. Il nostro armento di capre è scomparso, l'epidemia non ci ha lasciato nulla. Converrà parlare delle limosine da farsi? Converrà far passare sotto ai vostri occhi la lunga fila di uomini, donne, fanciulli, scheletri ambulanti che vengono a dirci: «Padre, ho fame!» Se dovessimo anche andare a stendere la mano in Francia, io sono deciso a fornire a questo popolo i gran necessari per la seminatura della stagione.

Ho veduto fanciulli a scavar la terra e mangiar ciò che gli animali rifiutano. Ho visto persone che venivano a bussare alla nostra porta alle ore otto di sera, morenti di fame e divorando cogli occhi di pezzo di pane che loro era portato. Ho visto un ragazzo talmente indebolito che si rifiutò a fare i cento metri che lo separavano dalla missione ove gli si offriva il cibo.

Felici coloro che possono far del bene e ne fanno infatti! Dio li ricompensi! Li benedica! Ah! com'è duro il veder soffrir gli uomini, e soffrir di fame!

(Continua.)

ITALIA

Firenze — Un incesso favoloso. — Lo Slabat Mater di Rossini, cantato l'altra sera alla Pergola di Firenze, produsse di introito oltre ventimila lire.

Genova — Una cooperativa di contribuenti. — Si sta costituendo una associazione di contribuenti allo scopo di aiutarli vicendevolmente contro l'esattore — provvedendo ad evitare le dimenticanze nel pagamento delle tasse sorgenti di multe enormi.

Roma — Per i disordini dell'8 febbraio. — I negozianti danneggiati dai disordini avvenuti l'8 febbraio si riuniscono stasera alla Camera di commercio per discutere e deliberare sulla linea di condotta da tenersi di fronte al governo per veder modo di ottenere un risarcimento dei danni subiti.

Vicenza — Trafugamento di quadri. — Sotto questo titolo, la Provincia di Vicenza scrive:

«Sappiamo che la commissione conservatrice di belle arti e antichità fu ieri convocata dal R. Prefetto per deliberare intorno all'aspetto dei quadri della Chiesa del Carmine operato da un agente delle R.R. Gallerie di Venezia.

Da quanto ci consta essa convenne in massima sui seguenti punti:

Nessuna disposizione può essere presa dal governo riguardo ad oggetti d'arte della città o provincia, senza comunicarla prima al R. Prefetto, il quale ne interroghi la commissione conservatrice.

Nessun diritto di trasporto di oggetti di arte in altre gallerie diverse dalle locali, ha il governo dipendentemente dalla sua concessione agli ordini religiosi soppressi.

Il governo ha diritto e dovere di tutelare gli interessi dell'arte e della storia locale mediante la detta commissione appunto perciò di nomina governativa.

Nell'aspetto dei quadri del Carmine fu passato anche il mandato, portando via i due quadri serventi al culto, del Montagna e di San Giacomo Maggiore.

Concludeva col deliberare che si chieda al R. Governo la restituzione dei quadri medesimi, salvo a rimetterli in onore, sia nella stessa Chiesa del Carmine, in quanto occorrono al culto o alla decorazione, sia nel patrio Museo.

ESTERO

America — Questioni di fili. — Un curioso litigio è sorto da qualche tempo a New York tra il municipio e la compagnia dei telefoni e dell'illuminazione elettrica. Invitate a far passare i loro fili sotto terra le compagnie si erano ostinatamente rifiutate. Tutte le resistenze legali essendo state esaurite, delle squadre d'operai da giovedì sono occupati ad abbattere, sotto la direzione del sindaco e dei suoi delegati, alberi e fili in tutte le grandi arterie della città. Una folla di curiosi assiste all'operazione.

Baviera — I Vescovi e il governo.

— I nostri lettori conoscono il suntuo della risposta del Principe Reggente di Baviera all'Episcopato di quel Regno: vi si vede la debolezza del principe Luitpoldo, e la preponderanza del ministro Lutz. I giornali cattolici tedeschi giudicano severamente questo documento. Il Fremdenblatt osserva che è una risposta negativa a tutte le domande dei Vescovi, malgrado la cortesia della forma; lo stesso affermano la Volk-Zeitung di Amburgo, il Morgenblatt di Ratisbona. La Germania di Berlino attribuisce questa risposta al ministro Lutz, «questo cattolico tre volte ammogliatosi nel tempo protestante col formale impegno di educare i suoi figli nella confessione protestante; questo cattolico che tollera in Baviera le funzioni pubbliche dell'Arcivescovo giansenista di Utrecht, ma che infieriva con severità draconiana contro il defunto monsignor Ketteler, vescovo di Maganza, chiamato in una parrocchia del Palatinato a predicare in occasione della Perzinnola; questo cattolico che ebbe l'impudenza di voler punire giudiziariamente la pubblicazione di un donna cattolico».

Francia — Le monete di nickel. — Quanto prima, in Francia, verrà fatto l'esperimento d'una nuova moneta, quella di nickel, che dovrebbe surrogare le monete di bronzo.

La relazione presentata alla Camera approva il progetto del governo, il quale non propone per ora che un semplice esperimento.

Con 40 mila chilogrammi di nickel, si conieranno monete da 20, 10 e 5 centesimi, per il valore di 2 milioni. Tra metallo e lavorazione la spesa non sarà che di 400 mila franchi, sicché l'emissione frutterà allo Stato 1,600,000 franchi.

Il peso delle monete sarà di 4 gr., il diametro di 20 millimetri, la forma poligonale a 12 lati, ed il metallo adoperato sarà il nickel puro senza lega.

Spagna — Per il Congresso Cattolico. — Dai giornali spagnoli si rileva che a Madrid si fanno grandi preparativi per il Congresso Cattolico che vi si adunerà il 24 aprile nella chiesa di S. Gerolamo.

La prima seduta non sarà pubblica. Il Nunzio Pontificio canterà la Messa pontificale per l'inaugurazione.

Il ritratto di Leone XIII è collocato sotto un padiglione, in alto, dietro i seggi dei presidenti, gli arcivescovi Saragozza e Valladolid.

Venne già conata una medaglia commemorativa del Congresso.

Il governo spagnolo rispetterà la libertà di riunione dei cattolici.

Cose di Casa e Varietà

Buona Pasqua

Auguriamo di tutto cuore le buone feste ai nostri lettori. Le feste per la risurrezione di Nostro Signore, richiamano anzitutto i nostri cuori a confidare nell'aiuto divino per il trionfo della Cattolica Chiesa; ci eccitano quindi a sostenere virilmente ogni lotta, dietro l'esempio del grande nostro maestro il Crocifisso, perché possiamo poi un giorno partecipare con Lui all'eterna gloria della risurrezione.

Per le feste di Pasqua

Il prossimo numero del nostro giornale uscirà mercoledì 24 corr. vigendo fra noi il precepto ecclesiastico della santificazione del secondo e terzo giorno dopo la domenica di Pasqua.

Ai nostri associati

Ringraziamo assai quei gentili nostri associati che risposero pronti all'invito nostro loro indirizzato agli ultimi di marzo u. s. Ci sentiamo pure obbligati di manifestare la nostra riconoscenza a quanti offrendo l'obolo loro per la stampa cattolica nel Friuli, a seconda dei loro mezzi, si studiano di alleviare i nostri sacrifici.

Ricordiamo ai soci morosi che il loro ritardo nel pareggiare le partite ci reca fastidi e noie di cui davvero non avremmo bisogno.

Ora, sanno che un po' di buon volere potrà giovare assai al giornale. Ci attendiamo dunque che si affrettino a pareggiare le loro partite, colla nostra amministrazione.

Conforti

Giovedì, ieri si vedevano con santo raccoglimento persone di ogni classe sociale visitare i santi sepolcri. La setta, per quanto lavori, non può arrivare a togliere dal petto degli italiani la fede; e le dimostrazioni di pietà vera che si ripetono in tutte le città nostre, sono splendida prova degli inutili conati di Satana.

Alla passione recitata ieri a sera in duomo dall'antico oratore quaresimale il Rmo D. Carlo Favilli di Firenze, la folla era stipata, tanto che fu negli atri della chiesa, si stava ad ascoltare.

Il distintissimo oratore con la sua, macchina eloquenziale, con la sua profonda dottrina, con l'affabile e pur son trattato ben un'ora e mezzo l'uditorio non mai stanco di udirlo. Il Rmo D. Carlo Favilli ha

avuto da Dio tanti bei doni, non a tutti comuni. Egli colla facile, schietta, ed elegante insieme, sua parola sempre pronta, sempre opportuna attesa ad ascoltarlo, né basta questo, egli illumina, commuove, vince chi assiste alle sue prediche.

Ne sia prova che in tutta la quaresima ebbe sempre numeroso l'uditorio, il quale, composto d'ogni classe di persone, pendeva attento dal labbro di lui, conservando quel religioso silenzio, che brama la mente avida di apprendere ogni parola del vero che le si manifesta.

Ne sia prova, il gran numero di anime che ogni giorno si presentano a lui nel tribunale di penitenza, fra le quali molti giovani.

Ne sia altra prova questo che, al suo invito, fatto dal pergamo, di rinunciare ai cattivi libri, che guastano la mente ed il cuore, tanti e tanti si affrettarono di depositare nelle mani di lui, opere e volumi, ed opuscoli, ed illustrazioni delle belle e ricche edizioni e legature, ma tutta roba proibita.

Ringraziamo il Signore del tanto bene morale che si degno spargere nella città nostra a mezzo di così distinto oratore, e preghiamo perchè se ne conservi a lungo il frutto, e possano profittare della caritatevole, dolce opera del Padre predicatore quanti ancora ne abbisognano.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno

In occasione delle prossime Feste Pasquali, la Società ferroviaria ha trovato di accordare che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 20 e 21 corrente, siano validi per il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 23 successivo.

La Presidenza.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 1 ed 8 aprile 1889.

La deputazione provinciale tenne a notizia la relazione 1 aprile corr. presentata dalla Ragioneria riguardante le risultanze di cassa e di amministrazione dell'azienda provinciale alla chiusa dell'esercizio 1888 accertate nel 31 Marzo 1889 e riscontrate corrispondenti a quelle del Ricevitore provinciale.

Riscossioni effettuate L. 1.187,253:54
Pagamenti verificati » 1.187,083:47

Fondo di cassa alla chiusa dell'esercizio 1888 L. 170:07
Rimanenze attive da esigere » 420,202:27

Assieme delle attività L. 420,373:34
Rimanenze passive » 532,243:11

Eccedenza passiva L. 111,870:77

L'ammontare complessivo dei depositi di ragione di terzi venne concertato sussistente alla chiusa di detto esercizio in L. 218,114:67.

Furono inoltre nelle suindicate sedute autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:
— Ai proprietari dei fabbricati in Ampezzo e Dolegnano occupati dai rr. Carabinieri di L. 490.— per pigioni da 1. marzo a 31 agosto 1889.

— A De Pauli Clerici Anna di L. 237,50 per pigione da 15 settembre 1888 a 14 marzo 1889, per la caserma dei rr. Carabinieri in Forni di Sopra.

— A Del Misier Maria di L. 250.— per pigione da 1 ottobre 1888 a 31 marzo 1889 ad Eustachio Angelo di L. 250.— per simile da 13 ottobre 1888 a 12 aprile 1889 dei fabbricati in Clauzetto e Buia occupati dai rr. Carabinieri.

— A Bardusco Marco di L. 448,35 per fornitura di stampe ed oggetti cancelleria nel 1° trimestre 1889.

— Allo stasso di L. 391,61 per complemento della stampa e per la legatura atti del consiglio provinciale anno 1888.

— Alla presidenza del civico ospedale di Palmanova di L. 2799.— per dozzine di dementi poveri accolte e curate nella casa succursale di Sottosella nel mese di febbraio 1889.

— Alla presidenza del civico ospedale di Sacile di L. 3758,80 per dozzine di maniaci poveri accolti e curati durante il 1° trimestre 1889.

— Al sig. Misani cav. Massimo presidente del regio Istituto tecnico di Udine L. 1625.— quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 1° trimestre 1889.

Furono inoltre trattati altri 53 affari, dei quali 22 di ordinaria amministrazione della provincia; 20 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; 0 riflettenti oggetti di consorzi, e 0 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 63.

Il dep. provinciale Il segretario int.
Biasutti G. di Capriacovo

Causa il vizio

Nel comune di S. Daniele in una pozza d'acqua, che serve ad uso lavatoio, nell'interno del cortile, fu rinvenuto il cadavere di Gallini Angelo, di anni 60, perito aggrimensore, di Ragogna. Dalle indagini fatte

è risultato che il Gallini trovandosi in istato di ubriachezza sia caduto nella pozza rimanendovi annegato.

Sul cadavere del Gallini furono rinvenute L. 177.

Causa l'altrui inouria

Il bambino Gasparini G. di mesi 32 da Pagagna, uscito inosservato, dalla cucina nel cortile della propria abitazione, cadde in una vasca d'acqua e vi si annegò.

Da Udine a Verona in velocipede

Il signor Albino Aberg di Norrköping (Svezia) ed il signor Carlo Leonhardt di Berlino, due giovanotti, fecero l'altra sera il loro ingresso a Verona sopra due velocipedi — due bicicli atti metri 1.52 della fabbrica Winkhofer Jeunike.

Erano partiti entrambi l'altra mattina alle 5 da Udine, ed abbenché disturbati da una insistente pioggia, e ad onta dello stato poco buono delle strade, riuscirono a compiere il lungo tragitto di 214 chilometri.

Nessuna stanchezza dimostravano i due intrepidi velocipedisti — che col loro rapido mezzo di trasporto — hanno già percorso buona parte della Germania, l'Austria, ed ora si accingono a visitare en touriste anche l'Italia.

In media effettuano abitualmente un tragitto giornaliero che varia fra i 150 e 160 chilometri.

Pei venditori di bevande spiritose

« Nell'intendimento di assecondare i desideri manifestati dal Commercio, il ministero delle finanze ha disposto che l'acquavite non superiore a gradi 55, sia considerata come bevanda al colica agli effetti della legge per la tassa di vendita degli spiriti.

Di conseguenza i venditori all'ingrosso di spiriti e bevande spiritose sono autorizzati ad emettere bolle di circolazione per l'acquavite, la cui forza però non ecceda la gradazione sopra accennata ».

Appalto di rivendita

Il giorno 15 maggio n. v. presso l'intendenza di Finanza di Udine, si procederà all'appalto della rivendita di privative n. 2 nel Comune di Rivolto.

Il reddito medio lordo fa nell'ultimo triennio di lire 1179.95.

Diminuzione della tassa sugli spiriti

Le modificazioni alla tassa di fabbricazione degli spiriti sono state così definitivamente risolte: Riduzione della tassa di fabbricazione a 150 lire, riduzione della tassa sulle bevande a 10 lire, più alcune riduzioni alla distilleria, che dal 10 vanno fino al 35 per cento per quelle agrarie.

Incompatibilità amministrative

Il Ministro dell'interno ha avvertito con circolare ai prefetti che i consiglieri provinciali possono essere eletti, in base alla legge comunale provinciale, membri delle Giunte amministrative provinciali; però debbono, se eletti, optare per l'uno dei due uffici. Secondo il Ministero quindi, la qualità di consigliere provinciale non costituisce inelleggibilità ma semplicemente incompatibilità dei due uffici.

Pagine friulane

Sommario del n. 3, annata IIa.
Ricordi del Friuli in Sicilia e in Piemonte, prof. Sebastiano Scaramuzza. — La curiosa, filastroca popolare. — Gli Alpini in mare, memorie carniche; dottor G. Gortani. — La mame, L. S. di Spilimbergo. — L'emigrazione del Friuli, note statistiche del nob. Nicolò Mantica. — Aprile, Angelo Cecconi. — Memorie udinesi: Il caffè della Vittoria, ab. Domenico Sabbadini. — Canzon di Primavera, dott. P. Lorenzetti. — Dalla corrispondenza di Fra Ciro di Pers, conte G. B. di Varmo. — Primavera, dott. P. Lorenzetti. — Muse di dos Musis, Masut Sauat. — La fough voladi, racconto nel dialetto della Valle di S. Canciano in Carnia; G. Rupil. — Una lettera inedita di P. Zorutti.

Sulla copertina: Fra libri e giornali. — Ogni volume uno.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli intorno a ponente — Cielo generalmente sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con Medaglia di 1° Classe all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pag. su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Aldori, 7, Torino. — Saggi gratis.

I Papi difensori dell'Indipendenza italiana
Volume 460 pagine con 52 incisioni, si

in Udine vende alla Libreria del Patronato, via della Posta, 15 — Al prezzo di L. 4.

Non sarebbe tempo

di finirlo con tante mistificazioni? Il preparatore di un liquore, che tenta fare la concorrenza allo Sciroppo di Pariglina, giocando di artifici e di equivoci si studia di attirare pel suo liquore il merito ad il favore mondiale dello Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma. Come prova luminosa dell'indegna manovra basta citare: 1.° Che egli ha dato alle bottiglie del suo liquore la forma identica di quelle dello Sciroppo. — 2.° Che ha ridotto il primitivo prezzo di L. 12 a 9 per uguagliarlo a quello dello Sciroppo. — 3.° Che egli vanta premi e privative che non esistono. — Perché poi tanto scolorire di un testamento? Forse il Mazzolini di Roma non ha proclamato sempre ai quattro venti che il suo Sciroppo è essenzialmente differente dal liquore? Essendo lo Sciroppo composto di sola salsa-papiglia e di altri potenti succhi vegetali senza atomo del micidiale mercurio che è la base di tutti gli altri depurativi. E di questa differenza sia prova il documento seguente rilasciato dal Ministero degli interni il 25 maggio 1870: « ... Si concede al signor Mazzolini Giovanni, farmacista in questa capitale, la medaglia di oro benemerenti in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale, arrecato, pel modo onde compone il suo Sciroppo un perfezionamento al così detto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio, di Gubbio, oggi defunto ». Ne basta. Il suo Sciroppo (e non Liquore) fu premiato con dieci medaglie e con le più alte onorificenze da Governi e da Esposizioni mondiali: Torino — Barcellona — Bruxelles. Gli ammalati si guardino dunque dalle fustose imitazioni, né si lascino abbindolare da artifici ed osservino attentamente che la bottiglia del vero Sciroppo deve essere avvolta da incartura gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, ecc. ecc., più in filigrana la marca di fabbrica G. B. che si trova anco impressa nel vetro.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comressatti. — Trieste, farmacia Predini, farmacia Jeroniti. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. — Venezia farmacia Bittner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 21 aprile — PASQUA DI RISURREZIONE — s. Anselmo vesc.

Lunedì 22 — Festa di precetto — ss. Sotero e Cajo Pp. mm. — Esposizione del SS. all'Ospitale.

(U. Q. o. 2, m. 46, sera)

Martedì 23 — Festa di precetto — b. Elena Valentinis — Visita al Duomo.

Mercoledì 24 — Inv. dei ss. Canzio e cc. mm.

Negli Ospitali d'Europa ed America si usa in gran quantità l'EMULSIONE SCOTT per i suoi rapidi e buoni effetti.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).
Da tre anni adopero nella mia clinica la vostra Emulsione Scott e l'ho sempre trovata salutare e facile a prendersi dagli ammalati.

Ancona, 15 novembre 1888.

Dott. FERDINANDO TURCHI,
Medico Chirurgo Primario.

ULTIME NOTIZIE

Africa

Scrivono da Roma che si va determinando fra i deputati presenti a Roma una corrente favorevole all'idea di estendere le nostre possessioni africane.

L'on. Sonnino, uno dei più ferventi africanisti, ha compiuto per conto suo in questi giorni un'inchiesta fra i deputati, che si trovano alla capitale; richiedendoli uno per uno del loro parere; se cioè fossero o no favorevoli all'impresa dell'Asmara e di Keren. — Risultò finora, che i tre quarti dei deputati sarebbero propensi a una maggiore espansione; così fra i deputati presenti a Roma.

Vari deputati vanno continuamente in casa Crispi o alla Consulta per conoscere il vero stato delle cose prima di decidersi a prendere posizione alla Camera.

Comunicazioni interrotte

Dicesi che il cavo sottomarino Massaua-Assab-Perim abbia subito forte avarie che rendono difficili le comunicazioni.

Il Ministero ha ordinato alla ditta Perelli le necessarie riparazioni.

Non sarebbe morto

Cominciassi a confessare anche dagli officiosi che il Negus non è morto. Per attonare la gherminella Crispi fa dire che è rimasto ferito in un complotto dei suoi ufficiali. Anche questa notizia è messa in quarantena.

Opuscolo proibito

L'Osservatore Romano pubblica un decreto della Sacra Congregazione dell'Indice proibente il noto articolo « Roug, l'Italia e la realtà delle cose ».

La situazione del tesoro

Dagli studi compiuti dal ministro del tesoro, on. Giolitti, risulta che l'bilancio effettivo ammonta a 40 milioni di lire.

Il Governo intende di provvedervi con parziali emissioni di rendita, accettando le numerose domande di collocamento di denaro che riceve da diverse parti, e segnatamente da talune importanti Casse di risparmio, le quali hanno forti somme di denaro giacenti inopere.

L'istruttoria dell'Alta Corte in Francia

La commissione dell'Alta Corte di Cambon sui suoi rapporti con Boulanger in Tunisia. Udrà domani il generale Ferron, successore di Boulanger al ministero della guerra sul processo Caffarel e sui fondi segreti del ministero della guerra.

Secondo il Temps, ed alcuni altri giornali il Belgio penserebbe ad espellere Boulanger causa l'agitazione che fermenta in Francia.

Gli affittavoli in Irlanda

Telegrammi dall'Irlanda rappresentano la situazione assai grave a Falcarragh. Vengono spediti rinforzi di polizia, forti gli affittavoli già espulsi presero possesso delle loro terre. Si dovette espellerli nuovamente. Dodici arresti. La folla fece loro una ovazione.

Prodezze in Spagna

Telegrafano da Madrid 19:
Un grosso petardo esplose oggi nell'altare maggiore della cattedrale di Valenza. La chiesa era affollatissima e ne successe del panico. L'altare rimase distrutto. Si ignorano gli autori.

Contro la Germania

Il Daily News ha da Pietroburgo: Il generale Zinoviev, comandante di Riga fu autorizzato ad espellere chi egli vorrà, senza altra formalità. Questo provvedimento è diretto contro gli elementi germanici.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 19 — Lo Scia arriverà a Dniefa sulla frontiera russo-persiana il 13 maggio, a Pietroburgo il 23, ripartirà per Vilna e Varsavia ove dimorerà alcuni giorni, quindi si recherà a Berlino.

New York 19 — Fra le numerose compagnie di coloni che si preparano ad entrare lunedì nel territorio riservato di Oklahoma, i disposti segnalano un gruppo italiano proveniente direttamente dall'Italia.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

IL 30 APRILE 1889

col 1.° premio di

LIRE 50.000

non che altri 33 premi di

Lire 1.000 — 500 — 100 — 20

avrà luogo la 2.ª Estrazione delle 115 del PRESTITO A PREMI RIORDINATO BEVILACQUA LA MASA

Ogni obbligazione lire 12.50 — Si trovano vendibili da tutti i cambiavalute del Regno. Per le ordinazioni della provincia rivolgersi alla Banca F.lli CROCE fu Mario Genova unendo ad ogni richiesta c. 20 per la spesa d'invio.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia
Brevettata con Decreto Ministeriale



Ritorna mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di una facile applicazione.

Bottiglia L. 25 cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidate dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CHLORATA AFRICAANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi al preparatore A. Grassi, Chimico Farmacista, Brescia.
Deposito dai principali farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti

N. DI 2 GIOIELLI DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827 è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indubitabile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Ravviva e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno: dà forza e vigore a tutto il corpo. — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori a falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti per tanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere inviolate da un foglio contenente il modo di servirne, e portante gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve comparire in alligatore la Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — e nell'etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aroma moscato, con leggenda:

Marche di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata.

Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

VERA ACQUA TURCA

Quest'acqua senza rivale progressiva e istantanea ridona ai capelli grigi e bianchi ed alla barba il loro colore primitivo.

Essa non tinge la pelle ed è perfettamente innocua alla salute.

L. 3 il flacon con istruzione

Unico deposito presso SILVIO LARCHI, via dell'Agnolo n. 88, Firenze il quale ne fa spedizione ovunque, contro vaglia postale.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia, N. 25.



MILANO

Via Paoletti Castaldi, N. 2.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Al MM. RR. Parrochi, Fabbricere e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Quiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 flasci vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rosso e Verde, al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci — PISA.



AMERICA

RED-STAR-LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di impr. classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 280 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1,75 il chilo. Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. — Ragusa (Sicilia).

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE & C. (Sede di Milano)

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia

MILANO — Corso Leroto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra coltura, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio: sia per robustezza di vegetazione, sia per ampiezza di corolla e splendidezza di colori.

Sono tutte di innanzi, forti, ben costituite e di pronta fioritura. I ROSAI RIFIORENTI, costano L. 0,75, caduno; ed i ROSAI TERZA costano L. 1,25 cad. Qui omettiamo la descrizione di ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate, e che sono formate di tutto quello che ha di veramente marchevole e raccomandabile.

Collezione K

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).
Duchesse de Magenta (hyb.) bianco, neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Artois (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Lyon (thea) giallo camoscio del monaco.
Marechal Niel (thea) giallo-rosso superbo.
Baron de Rebschuld (hyb.) rosa d'argento.
Julie Margottin (hyb.) carminio porporato.
Blonde de Lyon (thea) giallo-arancio sfumato.
Gloire de Lyon (thea) giallo camoscio del monaco.

Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 20.

Collezione L

18 Rosai assortiti: 8 Riflorenti, 6 Noisettes, 4 Thea.
Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 16.

Collezione M

10 Rosai assortiti: 6 Riflorenti, 4 Thea.
Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 9.

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato, quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfezionato ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI o REUMATISMI negli adulti.

È un portento ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositi: Signori A. MANZONI & C. Milano — PAGANINI, VILLANI & C. Milano



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso.

si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte) e più crema.

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco, nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per maiali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAF. FARELLI SANFACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperare.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alla Esposizione di Milano, Francoforte apr 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla ricomata Antica Fonte di Pejo dove si raccolgono le acque minerali di cura.

Il Comune non avendo controllo della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo nome, inventò di sostituire sull'etichetta delle bottiglie e sugli avvertimenti quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la leggibilità, sulla capsula il nome di Fontana. In cassetta microscopica onde non sia rubato. Con questo campeggiante i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo e chi domanda ora semplicemente Acqua Pejo ottiene maggior guadagno.

Un tale togliere ai venditori dell'Acqua del delizioso la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoposta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed evitare che, per etichetta, abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BELLONCI.

La Direzione: G. BELLONCI.

SI CERCANO

ovunque incaricati, per la vendita di articoli di prima necessità e di facilitissimo acquisto. Scrivere con cartolina doppia a SILVIO LARCHI, Firenze.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali, una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio, crede bene esaltarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85 cent.	1,28
Campanotto	85	25
Litri chiari	97	24
	90	23
Bordolesi	95	22
Metri 11/11	49	21
Mezz'champ	38	20
Gazzosa	38	20

Ceste e imballaggio gratis. Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento e per un vagone completo di almeno 60 ceste ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di carelli vetro ai prezzi seguenti:

Da litri	5	Lire	3,50
	12		5,50
	20		6,50
	25		7,50
	50		12,50

GIUSEPPE BORNANCINI.

GRATIS

e franco il listino dei prezzi dei saponi, profumerie e oggetti diversi a gran ribasso. Chiedete con cartolina a SILVIO LARCHI, Firenze.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta num. 16.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non digiata al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 3,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori. — Si prepara e si vende in Udine da DE CAN- DIO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.



REMONTOIRS

DIogene

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Orologieri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta F.lli Bertoni di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottoscritti assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

scatt. Sardino Nantes	scatt. All'olio:
Acciughe al Sale	Vontresca di Tonno
Ostrieche Sguasciate	Bise all'olio
Salmone Americo	Ariughe alla Salsina
Gamberi di Mare	Acciughe all'olio
Caviale Astrakan	Sardina di Nantes
Ariughe marinate	Aragoste sguasciate

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice biglietto di visita.

Tip. Patronato Udine